



Soprintendenza per
i beni storici artistici
ed etnoantropologici
di Milano

in Brera
Pinacoteca

Giovanni Bellini

La nascita della pittura devozionale umanistica

a cura di Sandrina Bandera, Matteo Ceriana,
Keith Christiansen, Emanuela Daffra, Andrea De Marchi e Mariolina Olivari

9 aprile – 13 luglio 2014
Pinacoteca di Brera, sale II, III, IV e V

Il restauro della celebre *Pietà* di Giovanni Bellini, appartenente alla Pinacoteca di Brera, è l'occasione per ripercorrere la prima carriera del pittore veneziano, grande protagonista dell'arte rinascimentale italiana, attraverso il particolare angolo di visuale offerto dal suo modo di affrontare il tema del *Cristo in pietà*, che ricorre con frequenza nella produzione dell'artista e della sua efficientissima bottega.

Giovanni Bellini sviluppa in senso moderno la tradizione iconografica bizantina, richiamata in mostra dalla piccola tavola con *Cristo in pietà con la Vergine dolente* del Museo Horne di Firenze (prima metà del XIV secolo). Da inventari superstiti sappiamo infatti che nella città lagunare le icone di Cristo erano una presenza familiare nelle case e nei conventi ed erano dunque parte integrante delle consuetudini visive degli artisti veneziani. Un importante codice della Biblioteca Trivulziana di Milano, l'*Istrias*, composizione poetica dell'umanista veneziano Raffaele Zovenzoni, che vi è ritratto in una miniatura (1474) attribuita allo stesso Giovanni Bellini, vuole documentare l'ambiente culturale veneziano nel quale si trovò ad operare il pittore.

Sono presentate la *Pietà* marmorea della chiesa di San Gaetano a Padova, attribuita all'ambito di Donatello, e quella di Andrea Mantegna dalla cimasa del polittico padovano di San Luca (Pinacoteca di Brera), riferimenti per le più antiche realizzazioni belliniane del tema, la lunetta con la *Pietà* di uno dei trittici di Santa Maria della Carità a Venezia (Gallerie dell'Accademia), la *Pietà* dell'Accademia Carrara di Bergamo e la *Pietà* del Museo Correr di Venezia. Dalla National Gallery di Londra arrivano due altre versioni del soggetto, che dobbiamo a Marco Zoppo e Giorgio Schiavone.

Alcuni rarissimi e preziosi disegni, tra quelli attribuibili con certezza al Mantegna - *Cristo in pietà tra Maria Maddalena, san Giovanni Battista e la Vergine* dalle Gallerie dell'Accademia di Venezia - e a Giovanni Bellini - le due *Pietà* dal British Museum di Londra e dal Musée des Beaux-Arts di Rennes - illustrano il lavoro concettuale e progettuale che sta dietro a queste immagini, e il 'dialogo' tra i due cognati tra sesto e settimo decennio del XV secolo.

La sezione centrale della mostra presenta la straordinaria *Pietà* di Brera, resa finalmente leggibile anche nei suoi valori cromatici dal recente, complesso restauro, terminato a fine 2012 e condotto dai restauratori del Laboratorio interno al museo: Paola Borghese, Andrea Carini e Sara Scatragli, con la direzione di Mariolina Olivari. Il tono freddo della tavolozza è il segno più immediatamente percepibile del distacco di quest'opera dalla tradizione

pittorica lagunare, dal colore saturo e dorato delle icone così come da quello pieno e smaltato delle opere di Antonio Vivarini.

Accanto a questo capolavoro della Pinacoteca di Brera **viene posta, per la prima volta, l'intensissima, grande versione del soggetto di Palazzo Ducale a Venezia:** la straordinaria occasione offerta da questo accostamento potrebbe suggerire qualche utile precisazione sulla difficile cronologia relativa alle due opere.

Intorno a questo nucleo centrale sono esposte **la Pietà del Museo Civico di Rimini e quella già alla sommità della Pala di Pesaro di Giovanni Bellini**, ora conservata nei Musei Vaticani. **Questi due capisaldi dell'ottavo decennio del Quattrocento**, che propongono in composizioni risolte diversamente il tema della morte salvifica di Cristo – *Cristo in pietà tra angeli* nella tavola riminese e invece *Cristo tra la Maddalena, Nicodemo e san Giuseppe d'Arimatea* in quella ai Vaticani -, **furono un punto di riferimento ineludibile per molta pittura del tempo**, e non solo veneziana, come dimostra la sofferta rimeditazione che ne trasse, decenni dopo, **Carlo Crivelli nella lunetta che sovrasta l'Incoronazione della Vergine conservata a Brera.**

Chiude questa rassegna di **26 sceltissime opere** la cruciale *Madonna del magistrato da Mar* di **Giovanni Bellini (Venezia, Gallerie dell'Accademia)**, che **fonde in un unico dipinto il tema della Madonna e quello della Pietà**, raffigurando in un'intensissima immagine sineddotica il Bambino sul grembo della Vergine, con un braccio abbandonato nel sonno che prefigura la futura morte salvifica.

Al centro della *Pietà* braidense, proprio sotto la figura di Cristo, è la celebre iscrizione sul cartiglio della balaustra marmorea, che riprende un verso delle *Elegie* del poeta latino Propertio e con la quale il pittore si firma. **In relazione al distico è proposto in mostra un manoscritto dei Carmina di Propertio, datato 1453, in prestito dalla Biblioteca Marciana di Venezia.**

Tra i temi dominanti che come un *fil rouge* unisce tutte le opere della mostra – evidente nel distico di grande commozione della *Pietà* di Brera - **vi è il legame dell'artista con gli ambienti umanistici veneziani, attraverso i quali egli conobbe e sviluppò gradualmente la sua propensione per la rappresentazione degli affetti, della natura, del sentimento, della devozione e della commozione.**

La mostra sarà accompagnata da un agile **catalogo**, cui seguirà **un volume di studi, edito da Skira**, a cura di **Emanuela Daffra**, con saggi di **Matteo Ceriana, Marco Collareta, Andrea De Marchi e Mariolina Olivari**, che presenta alcune novità sulla storia della *Pietà* braidense di Giovanni Bellini, alla quale è dedicata anche una sezione sul restauro.

È stato possibile realizzare questa mostra anche grazie al contributo di **Fondazione Cariplo.**



Informazioni

Pinacoteca di Brera

via Brera, 28 – Milano
(accesso disabili da via Fiori Oscuri, 2)

Orari

8.30-19.15 da martedì a domenica
(la biglietteria chiude alle 18.40)
chiuso lunedì

Biglietti

Intero: € 10,00

Ridotto: € 8,00, per gli over 65, i ragazzi tra i 13 e i 18 anni, gli studenti dai 19 ai 26 anni

Biglietto per famiglia (adulto/i con ragazzo/i): € 8,00 adulto; € 4,00 ragazzo dai 13 ai 18 anni

Gruppi: prenotazione obbligatoria, € 2,00 a persona

Scuole: prenotazione obbligatoria € 10,00 per classe; € 4,00 a studente, dai 13 ai 26 anni

Gratuito: i ragazzi fino ai 12 anni

Biglietto integrato mostra /Pinacoteca: € 12,00

Prenotazioni

Per gruppi, scuole e singoli

tel. 02 92800361

www.pinacotecabrera.net

Attività didattica

Servizi educativi della Pinacoteca di Brera

tel. 02 72263.219/262

[www.brera.beniculturali.it/Servizi educativi](http://www.brera.beniculturali.it/Servizi_educativi)

Informazioni

Ufficio Comunicazione, mostre ed eventi

tel. 02 72263.257

sbsae-mi.brera@beniculturali.it

www.brera.beniculturali.it



Ufficio Stampa Skira

Lucia Crespi, tel. 02 89415532 - 02 89401645, lucia@luciacrespi.it

Catalogo

Skira editore